

CGC relative all'integrazione di DeepService di DeepCloud SA, Abacus-Platz 1, 9300 Wittenbach (Novembre 2024)

I. In generale

1. Le presenti Condizioni generali di contratto relative all'integrazione di DeepService (CGC) di DeepCloud SA (DeepCloud) disciplinano l'utilizzo dell'API di DeepCloud per l'integrazione di un DeepService (DeepService) nel software di un partner di soluzioni (PS), il quale può assumere specifici compiti per l'erogazione di DeepService.
2. Le CGC in questione stabiliscono i diritti e gli obblighi delle parti quanto all'utilizzo dell'API DeepCloud (API) e all'integrazione di DeepServices.

II. Oggetto del contratto

1. Ogni utilizzo dell'API e ogni integrazione di un DeepService devono essere preventivamente richiesti a DeepCloud e da questa autorizzati. È possibile effettuare tali operazioni solo previa accettazione delle presenti CGC. Il PS non ha alcun diritto all'integrazione di un DeepService nel proprio software. DeepCloud è libera di scegliere i propri PS. Un eventuale rifiuto non dà adito ad alcuna pretesa nei confronti di DeepCloud.
2. Su richiesta, DeepCloud mette a disposizione un ambiente di test e dimostrazione per il software del PS. A tal fine, DeepCloud declina, nella misura consentita dalla legge, qualsiasi garanzia e responsabilità.
3. Trovano applicazione i requisiti previsti da DeepCloud (come la descrizione tecnica dell'interfaccia, l'accesso tramite https, OAuth, ecc.). Il PS deve attenersi pienamente. Da parte sua, fornirà tempestivamente a DeepCloud tutte le informazioni richieste.
4. Qualora DeepCloud fornisca consulenza al PS o eroghi altre prestazioni in suo favore, quest'ultimo si impegnerà a remunerare DeepCloud, previa informazione, secondo il dispendio effettivo e le tariffe orarie di volta in volta in vigore.
5. DeepCloud verifica se il PS soddisfa i requisiti richiesti e se lo scambio previsto funziona in modo tecnicamente privo di errori e sicuro. Ulteriori verifiche delle funzionalità o delle proprietà del software oppure dell'integrazione di DeepService non costituiscono oggetto del controllo. Il PS esegue a sua volta dei controlli adeguati e corregge eventuali errori entro un termine congruo per garantire il successo dell'integrazione.
6. Qualora raccolga informazioni o dati del cliente (informazioni) necessari per l'erogazione del DeepService integrato, provvede affinché tali informazioni vengano trasmesse a DeepCloud in modo completo, tempestivo, privo di errori e corretto, come richiesto dal cliente. Il PS è responsabile di tale raccolta e trasmissione di informazioni a DeepService, nonché del funzionamento del proprio software. Provvede affinché i suoi clienti acconsentano allo scambio di informazioni.
7. Dopo il consenso, il PS riceve da DeepCloud un'autorizzazione di accesso per l'API (API key). Non è consentito trasmettere a terzi l'API key né utilizzarla per uno scopo diverso da quello previsto dal contratto. Il PS accederà all'API Abacus solo nella misura in cui e solo se ciò sia necessario ai fini dell'integrazione di DeepService nel proprio software, osservando in ogni momento le disposizioni legali e contrattuali applicabili.
8. Per la durata del rapporto contrattuale, l'integrazione deve essere funzionante e deve rispettare le direttive di DeepCloud di volta in volta vigenti. DeepCloud ha la facoltà di adeguarle e aggiornarle in qualsiasi momento. Il PS deve attuarle immediatamente, in caso contrario DeepCloud può interrompere il suo utilizzo dell'API e può disdire il rapporto contrattuale per gravi motivi, senza che ne derivi alcuna pretesa per il PS. Il PS verifica sotto la propria responsabilità se le modifiche si ripercuotono o meno sull'integrazione nel software ed eventualmente le implementa.
9. DeepCloud ha il diritto di verificare la sicurezza, la qualità e il funzionamento dell'utilizzo dell'API e dell'integrazione di DeepService mediante autocertificazioni del PS o verbalizzazioni, nonché di revocare un'autorizzazione.
10. Qualora il PS sia responsabile di un malfunzionamento o della mancata disponibilità dei DeepServices, farà tutti i ragionevoli sforzi e impiegherà tutti i ragionevoli mezzi per porvi rimedio senza indugio e ne informerà DeepCloud. Egli informa anche i propri clienti in caso di mancate disponibilità o malfunzionamenti dell'integrazione o di uno scambio di informazioni.
11. Il PS può concordare con i propri clienti degli appositi regolamenti per l'utilizzo dei DeepServices nel proprio software, i quali trovano applicazione accanto alle Disposizioni generali di DeepCloud SA per l'utilizzo dell'account DeepCloud, dei DeepServices e delle app mobili DeepCloud.
12. Al PS compete il supporto ai propri clienti tramite integrazione dei DeepServices. Egli concorda con i propri clienti o richiede il loro consenso, affinché possa trasmettere a DeepCloud i casi di supporto relativi ai DeepServices, altrimenti è il cliente stesso a dover inviare la propria richiesta di supporto a DeepCloud. DeepCloud non offre alcun supporto per quanto concerne il software del PS.

III. Integrazione di «DeepSign»

1. Con DeepSign, DeepCloud offre la firma e il sigillo elettronici di documenti, per i quali ha stipulato dei contratti con fornitori di servizi di certificazione e fiduciari. Grazie all'integrazione di DeepSign nel proprio software, il PS può consentire l'utilizzo di firme elettroniche (firme elettroniche avanzate e qualificate) e di marche temporali (firme elettroniche semplici) ai sensi della FIEle e del Regolamento eIDAS (senza hash signing e sigilli; vigono in proposito CGC separate).
2. Grazie all'integrazione, il software del PS fornisce, in ogni fase della procedura di firma, le specifiche e le funzionalità delle firme elettroniche offerte da DeepCloud.
3. Il PS accetta che anche le disposizioni di DeepSign si applichino nella misura in cui eroghi, nell'ambito dell'integrazione di DeepSign, delle prestazioni (come la scelta del tipo di firma in base al rispettivo diritto, la registrazione della persona firmataria) che, in quanto parte di DeepSign, siano rilevanti per i servizi dei fornitori di servizi di certificazione e fiduciari (cfr. https://www.swisscom.ch/it/business/enterprise/offerta/security/digital_certificate_service.html).
4. Dopo l'integrazione, il cliente può utilizzare la firma per persone (firmatario(i)), fermo restando che il cliente e il firmatario devono preventivamente accettare le disposizioni contrattuali rilevanti di DeepCloud e dei fornitori di servizi di certificazione e fiduciari.
5. Il software offre al cliente una gestione degli utenti di DeepCloud equivalente, affinché questi possa gestire e definire utenti e diritti per firme. Prima di utilizzare DeepSign, gli utenti devono eseguire l'accesso al software (preferibilmente tramite autenticazione a 2 fattori).
6. Il software indica il tipo di firma (FES, FEA o FEQ) e il rispettivo ordinamento giuridico della firma (secondo la FIEle o il Regolamento eIDAS) al momento della scelta. Esso garantisce la possibilità di selezionare il tipo di firma desiderato in base al diritto applicabile, e, all'occorrenza, di scegliere la modalità di identificazione desiderata, nonché le funzionalità di DeepSign disponibili.
7. Se l'integrazione lo prevede, il software raccoglie e trasmette a DeepSign, ai fini della firma, determinate informazioni (quali, dati relativi al firmatario, tipo di firma, ordinamento giuridico, modalità di identificazione, documento da firmare e altre informazioni rilevanti a seconda dell'utilizzo delle funzionalità di DeepSign).

CGC relative all'integrazione di DeepService di DeepCloud SA, Abacus-Platz 1, 9300 Wittenbach (Novembre 2024)

- Il software registra la richiesta e le relative informazioni. DeepCloud e i fornitori di servizi di certificazione e fiduciari hanno la facoltà di verificare tali registrazioni ed esigere le apposite prove.
- Nel software viene mostrata una panoramica di tutti i documenti oggetto della procedura di firma che sono stati avviati a tal fine dal software del PS.
- Il rilascio di firme elettroniche è una procedura rigorosamente regolamentata, nell'ambito della quale DeepCloud deve soddisfare particolari diritti di verifica e di controllo dei fornitori di servizi di certificazione e fiduciari. Poiché il PS entra a far parte di tale procedura attraverso l'integrazione di DeepSign, egli accetta anche le richieste di audit che potrebbero essergli rivolte. Qualora vengano constatate delle non conformità, il PS provvede a eliminarle, altrimenti DeepCloud può sospendergli l'utilizzo di DeepSign.

IV. Diritti d'uso, diritti di proprietà immateriale

- DeepCloud concede al PS un diritto limitato, non trasferibile e non esclusivo di utilizzare l'API e i DeepServices integrandoli nel proprio software, per la durata del rapporto contrattuale.
- I diritti d'uso concessi si riferiscono alla versione aggiornata dell'API e dei DeepServices. Si estendono ad aggiornamenti, upgrade, ulteriori sviluppi, patch e nuove release.
- In assenza di consenso scritto da parte di DeepCloud, al PS è fatto divieto di rendere accessibile a terzi non autorizzati l'API o i DeepServices in qualunque forma, di renderli disponibili, di noleggiarli, di fornirli per uso comune o esclusivo, di concederli in sublicenze, di trasferirli o di servirsi in altro modo. Inoltre, non è autorizzato a utilizzare il software impiegato per un uso diverso da quello qui concesso.
- Il PS non può eludere la limitazione della portata dei diritti che DeepCloud gli ha concesso integrando i propri componenti di programmazione.
- Il PS informerà immediatamente DeepCloud per iscritto qualora dei terzi facciano valere nei suoi confronti diritti di proprietà intellettuale (ad es. diritti d'autore o diritti di brevetto) relativi ai DeepServices durante l'utilizzo dell'API. Il detentore non intraprende alcuna azione legale senza l'autorizzazione di DeepCloud e non può accettare, di sua iniziativa, alcuna pretesa da parte di terzi senza il consenso di DeepCloud. DeepCloud adotta a proprie spese tutte le misure di patrocinio necessarie, come la difesa contro pretese di terzi, nella misura in cui non si fonda sul comportamento illecito del PS o dei suoi clienti (ad es. in caso di un utilizzo dei DeepServices non conforme al contratto). In tal caso, il PS tiene DeepCloud indenne da qualsiasi pretesa di terzi al riguardo.
- Tutti i beni immateriali di DeepCloud sono protetti dal diritto d'autore e tutti i diritti sono detenuti da DeepCloud o dai titolari dei diritti menzionati. Vi rientrano i DeepServices, l'API DeepCloud, valutazioni, dati, contenuti, testi, immagini, fotografie, video, loghi, documenti di pianificazione e progettazione, materiale di programmazione, software compresa la relativa documentazione, rapporti, disegni e siti web, nonché risultati simili.
- Nella misura in cui nell'erogazione delle sue prestazioni dovessero sorgere beni immateriali degni di protezione, tutti i diritti su di essi, in particolare il diritto d'autore, i diritti sui risultati del lavoro, sulle invenzioni e i diritti di protezione affini, spettano esclusivamente a DeepCloud, anche qualora tali beni immateriali siano stati frutto delle direttive o del supporto del PS.
- DeepCloud è autorizzata ad utilizzare anche per altri PS o clienti il know-how tecnologico o commerciale sviluppato per o affine all'erogazione delle proprie prestazioni, nonché ulteriori beni immateriali; ciò vale in particolare per i software.
- Per ogni ulteriore uso dei beni immateriali, occorre richiedere in via anticipata il consenso scritto dei titolari dei diritti. Un consenso può essere revocato in qualsiasi momento senza un particolare requisito formale.
- Prevvia autorizzazione da parte di DeepCloud, l'integrazione dei DeepServices nel software del PS sarà resa nota. Il PS si impegna a contrassegnarla nel proprio software utilizzando il logo di DeepCloud. Le parti si concedono reciprocamente un diritto limitato, non trasferibile e non esclusivo di utilizzare i propri rispettivi marchi, loghi e altri segni relativi a tale integrazione senza pretesa di compenso per la durata del rapporto contrattuale.

V. Protezione dei dati e riservatezza

- Il PS si attiene alle disposizioni della legislazione in materia di protezione dei dati applicabile e obbliga anche i propri collaboratori e i terzi di cui si avvale ad attenersi (inclusa la riservatezza). Tale obbligo perdura anche oltre la cessazione del rapporto contrattuale.
- Il PS verifica che le opzioni di accesso ai DeepServices e lo scambio di informazioni tramite l'API siano conformi ai propri requisiti di sicurezza e provvede a una protezione adeguata dei dati. Adotta tutte le misure tecniche e organizzative conformi allo stato della tecnica e necessarie a proteggere l'API, i DeepServices e l'accesso ai dati dei clienti, così consentito, da divulgazione accidentale, accesso non autorizzato, furto o uso improprio. Adotta le misure appropriate, affinché i DeepServices possano essere utilizzati tramite il proprio software in modo sicuro e conforme al contratto e alla legge.
- DeepCloud non esegue alcun controllo di sicurezza del software del PS, ma si limita a verificare il collegamento del software in questione all'API.
- Il software impedisce che i DeepServices vengano manipolati (ad es. forzando una firma su un documento diverso da quello per il quale l'utente ha autorizzato la firma) o che utenti non autorizzati vi abbiano accesso. Su richiesta di DeepCloud, il PS può dimostrare il proprio piano di protezione al riguardo.
- Il PS informa tempestivamente DeepCloud qualora la sicurezza non possa essere garantita. Se richiesto da DeepCloud, dai fornitori di servizi di certificazione e fiduciari o da altri soggetti autorizzati a effettuare verifiche, il PS rende note le misure adottate e adegua il proprio software o le misure a eventuali nuove direttive entro i termini prestabiliti.
- Il PS trasmette a DeepCloud, senza indugio, tutti gli incidenti di sicurezza, le compromissioni dei meccanismi di protezione o altre anomalie rilevanti in termini di sicurezza, occorsi durante l'utilizzo dei DeepServices, che gli sono stati segnalati dai clienti o dalle persone interessate, affinché DeepCloud possa valutare il proprio obbligo di notifica e adottare delle misure per contrastarne i danni imminenti.
- Entrambe le parti si impegnano a trattare con riservatezza tutte le informazioni non generalmente note di cui vengono a conoscenza in virtù del rapporto contrattuale o che riguardano clienti e relazioni commerciali dell'altra parte. Esse si impegnano a rendere accessibili tali informazioni a terzi (inclusi ausiliari, assistenti) solo se e nella misura in cui (i) il contratto lo consenta a entrambe le parti, (ii) l'altra parte lo abbia espressamente autorizzato o (iii) ciò si renda necessario in virtù di un ordine delle autorità/giudiziario o di un obbligo legale.
- Qualora il PS tratti dati personali per conto di DeepCloud ai fini dell'erogazione dei DeepServices, a tal fine verrà stipulato con il PS il [Contratto per il trattamento dei dati](#) di DeepCloud che costituisce parte integrante delle presenti CGC.

CGC relative all'integrazione di DeepService di DeepCloud SA, Abacus-Platz 1, 9300 Wittenbach (Novembre 2024)

VI. Garanzia, disponibilità

1. DeepCloud offre al PS una fedele e accurata esecuzione dei propri servizi ai sensi delle presenti CGC. Per contro, non è possibile garantire che i DeepServices vengano collegati o integrati con successo nel software del PS.
2. I diritti d'uso concessi riguardano l'API, così come viene messa a disposizione. Si esclude, nella misura consentita dalla legge, una garanzia per l'utilizzo dell'API.
3. DeepCloud compie ogni ragionevole sforzo affinché i DeepServices vengano erogati senza interruzioni. Tuttavia, non si assume alcuna garanzia quanto alla loro costante disponibilità, in particolare per quanto riguarda le prestazioni erogate dai fornitori di servizi di certificazione e fiduciari da cui dipende. Può limitare temporaneamente la disponibilità, in particolare a causa di limiti di capacità, della sicurezza o dell'integrità dei server o per l'esecuzione di misure tecniche di manutenzione, miglioramento o riparazione.
4. Il PS eroga i propri servizi in modo fedele e accurato. Egli garantisce che il proprio collegamento all'API e l'integrazione dei DeepServices non violino alcun diritto di protezione di terzi e siano scevri da difetti, in particolare che le informazioni eventualmente trattate nel proprio software e da trasmettere a DeepCloud, come richiesto dal cliente, siano complete, tempestive, accurate e corrette, affinché i DeepServices possano essere eseguiti correttamente.
5. Egli controlla regolarmente il proprio utilizzo dell'API e l'integrazione dei DeepServices, eliminando senza indugio eventuali difetti esistenti, in particolare prima che possa verificarsi un rilascio errato di firme.
6. Il PS risponde per danni o malfunzionamenti dei DeepServices (ad es. calo di prestazione, ecc.) provocati dall'integrazione nel proprio software, li elimina a spese proprie e tiene indenne DeepCloud da eventuali pretese avanzate nei confronti di quest'ultima.

VII. Responsabilità, limitazioni della responsabilità

1. Salvo disposizioni contrarie nelle presenti CGC, il PS risponde a norma di legge.
2. Se DeepCloud o un fornitore di servizi di certificazione e fiduciari è chiamato(a) a rispondere per un danno subito da un soggetto per aver fatto affidamento su un certificato valido (per firme, sigilli o marche temporali) e si evince che il danno è riconducibile a violazioni di obblighi da parte del PS, quest'ultimo risarcirà all'uopo DeepCloud e il fornitore di servizi di certificazione e fiduciari senza limitazione di responsabilità (poiché per legge non possono limitare la propria responsabilità in questo senso), a meno che non siano stati essi stessi a provocare il danno per dolo o negligenza. Tali danni, nonché i danni derivanti da violazioni della protezione dei dati e della riservatezza sono considerati danni diretti.
3. Il PS tiene DeepCloud pienamente indenne da pretese avanzate nei confronti di DeepCloud o dei fornitori di servizi di certificazione e fiduciari per violazioni di disposizioni legali o contrattuali (come la non conformità delle funzionalità e delle specifiche dell'applicazione convenute) da parte del PS, che si verifichino durante l'utilizzo dell'API DeepCloud con la relativa applicazione nel contesto dell'offerta di DeepSign, in particolare per danni di cui DeepCloud o i fornitori di servizi di certificazione e fiduciari rispondono nei confronti di terzi sulla base di disposizioni legali ai sensi del Regolamento eIDAS o della FIEE.
4. DeepCloud risponde in virtù delle disposizioni di legge imperative. Per il resto, ogni responsabilità da parte di quest'ultima nei confronti del PS è esclusa. Ciò vale sia per pretese contrattuali che extracontrattuali.

VIII. Durata del contratto

1. Il rapporto contrattuale in vigore delle presenti CGC ha inizio al momento della loro accettazione, al più tardi con l'utilizzo dell'API, e viene stipulato a tempo indeterminato. Può essere disdetto in qualsiasi momento, senza indennità, da una delle parti per iscritto con firma elettronica (è sufficiente la firma elettronica semplice), con un preavviso di tre mesi per la fine di un mese civile.
2. DeepCloud si riserva di disdire il rapporto contrattuale con effetto immediato qualora, nonostante diffida, il PS violi o non rispetti le disposizioni legali o contrattuali concordate tra le parti.
3. La risoluzione per cause gravi è riservata a entrambe le parti.
4. In caso di risoluzione, il PS è tenuto a sospendere l'integrazione dei DeepServices nel proprio software e l'utilizzo dell'API, nonché a rimuovere il contrassegno che identifica l'integrazione. Procederà poi alla distruzione dell'API key ricevuta.
5. Previa consultazione del PS, DeepCloud può limitare, sospendere o interrompere l'accesso di quest'ultimo all'API o lo scambio di informazioni, qualora, in buona fede, ritenga o abbia un sospetto fondato che sussistano rischi per la sicurezza o sia stata perpetrata una violazione del contratto o delle disposizioni legali.
6. Qualora desideri farlo, DeepCloud ha la facoltà di sospendere, in toto o in parte sostanziale (ad es. in caso di *end of life* di una funzionalità, motivi di carattere normativo), di interrompere o di limitare in modo sostanziale l'API o determinati aspetti dell'API o dei DeepServices. Provvederà a informarne il PS con ragionevole preavviso, a meno che non vi siano motivi cogenti che impediscano di farlo.
7. Il PS comunica immediatamente a DeepCloud la cessazione della propria attività commerciale, nonché una comminatoria di fallimento proclamata nei suoi confronti, l'avvenuta dichiarazione di fallimento o eventi analoghi ai sensi del diritto fallimentare.

IX. Disposizioni finali

1. Le presenti CGC sostituiscono tutti i precedenti accordi con il PS relativi all'oggetto del rapporto contrattuale.
2. DeepCloud può adeguare le presenti CGC, nonché le proprie prestazioni e procedure alle mutate circostanze, nella misura in cui ciò rispecchi un interesse degno di protezione (ad es. nuove direttive legali e regolamentari, nuovi standard tecnici, tecnologie, ordini dei fornitori di servizi di certificazione e fiduciari o degli organismi di vigilanza, nuove possibilità di utilizzo, nuovi modelli commerciali e prezzi). Tali modifiche saranno comunicate al PS entro congruo termine prima della loro entrata in vigore, tramite e-mail, per iscritto o in altro modo. Qualora si tratti di adeguamenti oggettivamente sostanziali, al PS spetta un diritto di disdetta straordinario alla data prevista per gli adeguamenti in questione. Tale diritto deve essere esercitato entro 10 giorni dalla data di notifica dell'adeguamento.
3. Eventuali modifiche tecniche dell'API DeepCloud da attuare tempestivamente vengono comunicate al PS in via anticipata. In caso di elevato rischio IT o di un ordine diretto da parte dei fornitori di servizi di certificazione e fiduciari, il PS deve attuare immediatamente gli adeguamenti in questione o sospendere l'utilizzo dell'API.
4. Eventuali adeguamenti e modifiche si intendono accettati con l'utilizzo dell'API successivamente alla data di entrata in vigore delle modifiche stesse.
5. Sono escluse eventuali condizioni generali di contratto o di licenza del PS.
6. DeepCloud può, in qualsiasi momento, cedere o trasferire i propri diritti e obblighi con effetto liberatorio a terzi qualificati. In tal caso, ne informerà il PS in via preventiva.

CGC relative all'integrazione di DeepService di DeepCloud SA, Abacus-Platz 1, 9300 Wittenbach (Novembre 2024)

7. Qualora singole disposizioni delle presenti CGC dovessero rivelarsi inefficaci o nulle, ciò non comporterebbe l'inefficacia o la nullità delle altre disposizioni, bensì la loro sostituzione con quelle che più si avvicinano allo scopo economico delle disposizioni in questione. Lo stesso vale nel caso di lacune contrattuali.
8. Trova applicazione il diritto svizzero, con esclusione delle disposizioni del diritto internazionale privato e della Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale di merci. Il foro competente è la città di San Gallo. Sono fatti salvi altri fori imperativi.
9. Le presenti CGC sono disponibili in diverse lingue. In caso di divergenze o contraddizioni fa fede la versione tedesca.